Non passa il 30 km/h a Galbisio

Il Cantone ha respinto la richiesta di riduzione formulata dalla Città ma accolto quella per una segnaletica migliore

La velocità massima ammessa sulla stretta strada cantonale che attraversa l'abitato di Galbisio non sarà ridotta da 50 a 30 km/h; sarà tuttavia migliorata la segnaletica. Questo l'esito delle richieste che la Città di Bellinzona ha formulato al Cantone per ottenere un migliore grado di sicurezza che gli importanti interventi eseguiti negli ultimi anni non sembrano garantire. Interpellati dal Dicastero territorio e mobilità – ha spiegato lunedì sera in Consiglio comunale il municipale Simone Gianini rispondendo alle domande di Claudio Del Don – i servizi cantonali hanno comunicato di non condividere l'ipotesi d'integrare via Galbisio all'interno di una zona con limite di velocità massimo di 30 km/h. Anche se declassata nel 2001 a strada di collegamento locale, si tratta formalmente di un asse cantonale principale a 'funzione di traffico' e non solo con 'funzione di servizio' come il termine 'locale' potrebbe lasciare intendere. Perché strade così classificate possano esplicare al meglio la loro funzione, fra cui quella di garantire la fluidità del traffico di transito, il limite generale di velocità, scrive il Cantone, deve essere mantenuto a 50 km/h e la sicurezza migliorata con misure di arredo. Nel frattempo il Dicastero territorio e mobilità ha ottenuto dal Cantone una demarcazione orizzontale e verticale con un cartello di 'Attenzione bambini' immediatamente prima del parco giochi giungendo da sud e immediatamente prima della fermata del bus giungendo da nord, oltre che la demarcazione dello stesso segnale sul manto stradale in corrispondenza dei nuovi cartelli verticali. Non essendoci scuole o luoghi di gioco pubblici nelle vicinanze, non è invece stata ritenuta adeguata la posa di un'analoga segnaletica alle entrate sud e nord dell'abitato. Quanto all'ipotesi che sia vietato il transito di camion, il municipale ne ha escluso la possibilità in base alla legislazione attuale.

TI-PRESS

Migliorata ma sempre molto stretta

Allievi: il bus parte 5 minuti dopo

Restando a Galbisio e Carasso, sempre Simone Gianini ha risposto anche all'interpellanza dei Verdi sul trasporto scolastico della cinquantina di allievi che frequentano le scuole elementari Nord. Problematico era il fatto che la soluzione provvisoria varata nel 2010 prevedesse la partenza serale del bus 56 da scuola 5 minuti prima della fine delle lezioni, questo per permettere al medesimo di rispettare l'orario di arrivo alla stazione Ffs una volta terminata la corsa speciale a Galbisio. Grazie alla fattiva collaborazione con Autopostale – ha spiegato il municipale – con l'introduzione del nuovo orario ufficiale lo scorso 10 dicembre si è posticipata di 5 minuti (alle 16.20) la partenza del bus da piazza Mesolcina verso Galbisio. Risultato: meno stress per allievi e docenti.

Riordino viario alle Semine

Nel quartiere delle Semine, in attesa che il Municipio si pronunci sul discusso progetto di Centro di quartiere 1, vi è intanto una doppia notizia che emerge dalla risposta data a un'interpellanza di Francesco Lombardo. Vista l'espansione di questi ultimi anni nel quartiere, il Municipio ha licenziato un messaggio per il completamento di alcuni tronchi stradali (via Rodari, via Trezzini e via Chicherio) inseriti in un concetto di zona 30 km/h con particolare attenzione al traffico ciclo-pedonale. Non ritiene invece sussistano le premesse per procedere a un riordino pianificatorio dell'area in oggetto: innanzitutto perché risponde già ora agli obiettivi fissati dalla legislazione sullo sviluppo territoriale e, secondariamente, perché approvata nella sua forma definitiva non molti anni or sono. **MA.MO.**